

IL PROGETTO FORMATIVO “APIABILI”

A cura di Alessandra Giacomelli¹, Antonella Comini¹, Marcella Milito¹, Antonella Bozzano¹, Stefano Lucci², Rita Campanelli³, Francesco Campanelli², Valter Bellucci², Silvia Bonaventura², Stefania Calicchia², Francesco Scholl¹, Giovanni Formato¹

¹ IZSLT - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana

² ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

³ ARSIAL - Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio

Nel presente lavoro viene descritto un originale progetto, denominato “APIABILI”, il cui ambizioso obiettivo è di fornire idonee conoscenze e competenze didattiche in apicoltura a giovani diversamente abili per permettere loro di aumentare la loro autostima e migliorare la loro integrazione sociale.

Il progetto “APIABILI” è una iniziativa formativa specifica inserita nell’ambito del più ampio Programma “**Curare Educare Relazionarsi con le Api (C.E.R.A.): il mondo delle api nella didattica e nel sociale**” volto a coinvolgere i ragazzi diversamente abili in attività formative nel settore dell’apicoltura¹. Il programma è nato da una collaborazione tra l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (IZSLT), l’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e l’Associazione per l’Assistenza e Integrazione Sociale (AAIS) di Bracciano², e si articola sia nella realizzazione di un corso di formazione per operatori ed utenti diversamente abili, il progetto APIABILI, sia nell’allestimento di un apiario didattico e di un laboratorio di smelatura. Contempla, inoltre, visite ed attività educative con scuole primarie; in tali visite gli utenti diversamente abili, coadiuvati dai loro assistenti, svolgeranno parte attiva nella didattica. Una breve descrizione delle diverse attività previste nel programma viene riportata in tabella 1.

Tabella 1 – Articolazioni del programma C.E.R.A.

1. APIARIO DIDATTICO e LABORATORIO DI SMELATURA

Allestimento e gestione dell’apiario didattico e del laboratorio di smielatura.

2. CORSO DI FORMAZIONE “APIABILI”

Corso di formazione per diversamente abili, operatori sociali ed altri soggetti interessati finalizzato a fornire competenze tecniche e didattiche in apicoltura.

3. ATTIVITÀ EDUCATIVE “INSIEME PER CONOSCERE LE API” INDIRIZZATE A CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Visite ed attività educative realizzate con la collaborazione dei diversamente abili adulti dell’AAIS e dei loro educatori, indirizzate a classi di scuola primaria con approccio al mondo delle api, anche attraverso l’apiario didattico ed il laboratorio di smelatura.

4. MONITORAGGIO AMBIENTALE E SANITARIO DEGLI ALVEARI

Impiego dell’apiario didattico per illustrare, a fini educativi, i metodi di monitoraggio ambientale con le api impiegati da ISPRA.

L’intero programma sarà realizzato all’interno del Centro sociale polifunzionale A.A.I.S.-Onlus Fattoria Sociale “Sabrina Casaccia”, ubicato in un appezzamento di circa quattro ettari di terreno agricolo, di proprietà del Comune di Bracciano, in cui è stato predisposto un apiario didattico ed un

¹ Il Programma è realizzato nell’ambito della “Indagine tecnico-conoscitiva sul fenomeno della moria delle api nelle aree naturali protette”, coordinata da ISPRA e finanziata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

² L’associazione AAIS dal 1981 si prende cura di diversamente abili adulti e si adopera per un loro inserimento lavorativo protetto.

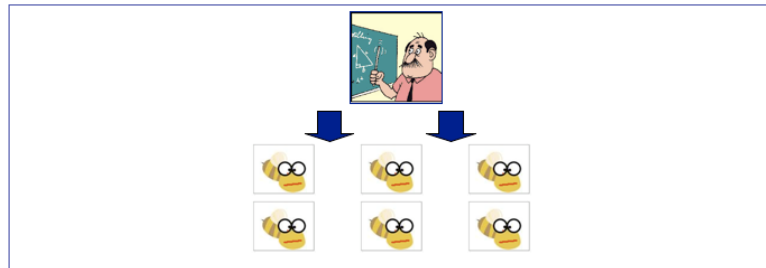
prefabbricato in legno che dispone di locali adatti per svolgere lezioni frontali ed attività connesse alle fasi di smelatura nel laboratorio appositamente dedicato.

Figura 1 – Struttura dell’apiario didattico presso il Centro sociale polifunzionale A.A.I.S.-Onlus Fattoria sociale “Sabrina Casaccia”

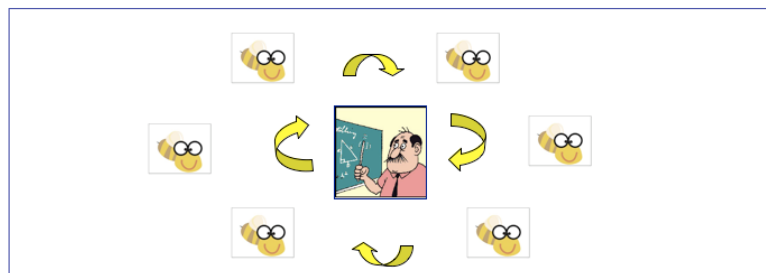


L’aspetto innovativo del progetto APIABILI è di proporre un corso indirizzato a persone diversamente abili, le quali, assistite dal personale di supporto, saranno chiamate, una volta acquisite le nozioni previste, a fare da accompagnatori delle classi in visita all’apiario. Gli spunti educativi tratti dal mondo dell’apicoltura saranno utilizzati per la formazione e l’integrazione delle persone diversamente abili. Il fatto stesso di avere persone diversamente abili quali guide potrà essere uno stimolo per i bambini delle scuole nell’accettare e comprendere realtà sociali diverse da quelle da loro vissute nella quotidianità. La metodologia didattica impiegata per la formazione è incentrata sull’*“insegnamento circolare”* in cui lo scambio di informazioni tra docenti e discenti vede abbattute le barriere didattiche e in cui le lezioni, focalizzandosi sulle abilità dei discenti, prevedono uno scambio ed un apprendimento di tutte le figure coinvolte². I docenti del corso metteranno a disposizione le loro competenze nel settore apistico cercando di stimolare la curiosità e l’interesse degli allievi e, con l’ausilio di materiale didattico, elaboreranno di volta in volta la lezione sulla base di impulsi e risposte degli alunni stessi. Lo scambio continuo tra le parti permette non solo di superare ma di rendere la diversità “un valore aggiunto” (Fig. 2). E’ lo stesso mondo delle api a rappresentare il progetto: l’alveare è infatti formato da elementi in apparenza tutti uguali ma ove di fatto ciascuno fornisce un proprio particolare contributo al bene comune.

Figura 2 – Metodologia di insegnamento circolare (A. Comini)



Insegnamento tradizionale



Insegnamento induttivo circolare